Eva Mameli Calvino e la Botanica Sarda

1. Chi era Eva Mameli Calvino e la sua importanza per la Sardegna "forestale"

Eva Mameli Calvino fu una botanica e naturalista sarda, nata a Sassari nel 1886. Nel 1915 divenne la prima donna in Italia a ottenere la libera docenza in botanica. Per la Sardegna "forestale", la sua importanza risiede nell'aver contribuito in modo fondamentale alla conoscenza scientifica della flora e della micologia dell'isola, anticipando una sensibilità conservazionistica oggi essenziale nella gestione del patrimonio naturale.
I suoi studi su flora, funghi e licheni aiutano a leggere gli habitat, gli equilibri ecologici e i problemi fitopatologici alla base di ogni corretta gestione del bosco. Fu inoltre una pioniera del movimento per la conservazione della natura in Italia.

2. Le pubblicazioni principali sulla flora sarda

Autrice di oltre 200 scritti scientifici, dedicò preziose ricerche alla sua terra:

- *"Sulla flora micologica della Sardegna"* (1907-1908, Atti dell'Istituto botanico di Pavia): primo contributo sistematico e pionieristico ai funghi dell'isola.
- *"Di alcune specie e varietà del genere Fumaria nuove per la flora sarda"* (1906, Annali di Botanica, Vol. V): lavoro dedicato alla classificazione della famiglia delle Papaveraceae.
- *"Sulla possibile industria delle piante medicinali in Sardegna"*: indagini sulle potenzialità economiche ed etnobotaniche della flora autoctona.

3. Lo studio del genere Fumaria e le esplorazioni ambientali

Il genere *Fumaria* comprende piante erbacee complesse da determinare tassonomicamente. Lo studio della Calvino (1906) si concentrò sul riconoscimento e la descrizione morfologica delle specie presenti in Sardegna, segnalando varietà mai registrate prima sull'isola. Oltre alla rigida classificazione, Mameli Calvino unì all'aspetto sistematico anche quello etnobotanico, evidenziando le proprietà fitoterapiche (epatoprotettive e depurative) di queste piante.
Le sue esplorazioni spaziarono anche allo studio dei licheni e alla fisiologia vegetale, dimostrando un approccio integrato tra scienza della vegetazione e cura del territorio.

4. La direzione dell'Orto Botanico di Cagliari (1926-1929)

Tra il 1926 e il 1929, Eva Mameli Calvino fu la prima donna in Italia a dirigere un Orto Botanico, assumendo la guida di quello dell'Università di Cagliari. In questo triennio compì un'opera di rinascita monumentale: la struttura versava infatti in grave stato di abbandono a causa della Prima Guerra Mondiale.
La Calvino lo riorganizzò strutturalmente e scientificamente, ricoprendo anche la cattedra di Botanica. Nel 1929 lasciò la direzione per trasferirsi a Sanremo con il marito Mario Calvino, dopo la nascita del secondo figlio Floriano, senza però mai interrompere la propria carriera di ricercatrice.

5. Dove consultare i testi originali completi

I saggi storici di Eva Mameli Calvino sono di pubblico dominio e accessibili online:

- **Biodiversity Heritage Library (BHL) e Internet Archive (archive.org):** offrono i PDF integrali digitalizzati degli "Atti dell'Istituto botanico di Pavia" e degli "Annali di Botanica". È sufficiente cercare i nomi dei volumi per consultare o scaricare i documenti originari.
- **OPAC SBN (opac.sbn.it):** il Servizio Bibliotecario Nazionale permette di localizzare le copie fisiche dei volumi storici presso le biblioteche delle università italiane (come quelle di Pavia, Roma o Cagliari), utili per consultazioni dirette o richieste tramite Document Delivery (NILDE).